

6^a Commissione Consiliare
“Politiche sociali, sanitarie, dell’immigrazione e del volontariato”

Verbale della seduta del 24 febbraio 2012

In data 24 febbraio 2012, alle ore 16,30, presso la Provincia, sala Consiliare, Via Principe Amedeo, 32 si riunisce la 6^a Commissione Consiliare, per discutere il seguente argomento:

- Approvazione del verbale seduta del 31/08/2011
- Legalità: considerazioni e valutazioni per il nostro territorio
- Varie ed eventuali

Presiede il Presidente della 6^a Commissione – Tiziana Zucca.

Sono presenti: Adriana Chiodarelli, Paola Mancini, Massimiliano Montagnini, Davide Pippa, Gianni Soffiati, Franceschino Tiana.

Assenti tutti gli altri.

Sono presenti, inoltre, l’Assessore Elena Magri e il funzionario provinciale Anna Rubes. Svolge mansioni di segretario, la sig.ra Orianna Mantovani.

Aprè i lavori la Presidente di Commissione Tiziana Zucca che, dopo aver constatato la presenza del numero legale, ricorda le motivazioni che l’hanno indotta a convocare con urgenza la commissione e che sono stati motivati nella e-mail inviata ai Consiglieri in data 20 febbraio u.s. e relativi agli eventi di tipo mafioso accorsi in Ostiglia.

Introducendo il primo punto all’ordine del giorno chiede di approvare il verbale della seduta del 31 agosto 2011.

Il verbale è approvato all’unanimità.

La Presidente Tiziana Zucca introduce il secondo punto all’ordine del giorno: “Legalità: considerazioni e valutazioni per il nostro territorio”.

La Presidente informa di aver sollecitato anche un eventuale contributo scritto da parte dei consiglieri impossibilitati a partecipare all’odierna seduta. Il consigliere Refolo ha accolto tale disponibilità.

La Presidente chiede all’assemblea di essere autorizzata a leggere il documento di Refolo che, in caso affermativo, sarà allegato al verbale della odierna seduta di Commissione.

I presenti approvano l’istanza all’unanimità e la Presidente procede alla lettura del documento trasmesso dal Consigliere Paolo Refolo.

La Presidente dà poi la parola all’Assessore **Elena Magri** con delega alle Politiche per la legalità, che spiega che la Provincia è Ente associato ad Avviso Pubblico, associazione contro le mafie e per la legalità che ci racconta cosa fanno gli enti locali svolgendo il loro ruolo di enti locali. Dopo gli eventi occorsi ad Ostiglia, l’assessore ha partecipato a tavoli di lavoro con Prefettura e Questura rilevando una forte chiusura sui temi oggetto di indagine. La Provincia, pertanto rimane esclusa e ogni azione provinciale congelata rispetto al lavoro di Prefettura e Questura.

La Provincia, grazie all’adesione ad Avviso Pubblico, è venuta a conoscenza di azioni rilevanti che gli Enti Pubblici possono realizzare senza intralciare le attività delle Forze dell’Ordine, dal momento che la Provincia è un’altra cosa.

Per esempio, il Comune di Merlino, dell’interland milanese, ha sottoscritto un protocollo con imprese edili attraverso il quale sono trasferite le stesse norme applicate agli appalti pubblici, chiedendo alle aziende stesse di sottoporsi a fornire dati tali da permettere, secondo modalità fissate dal Comune, la massima trasparenza di gestione, garantendo, in

cambio, uno sconto in cubatura e quindi un vantaggio per l'azienda. Tutte le aziende non sottoscrittrici del protocollo, automaticamente vengono fatte oggetto di verifiche e controlli. La Sindaca di un altro comune milanese ha voluto un programma informatizzato di rilevazione di tutti i dati presenti nell'Ente tale da poter procedere a controlli incrociati utili per riscontrare eventuali anomalie.

A Reggio Emilia, l'intervento attuato è di tipo culturale e si sono attuate azioni di educazione alla legalità rivolte a tutti i cittadini.

Le attività elencate esulano dalle competenze dirette delle Forze dell'ordine

La Provincia di Mantova, negli anni passati, ha organizzato, insieme con l'associazione Libera viaggi della legalità, in Calabria, con ragazzi delle scuole superiori che sono stati ospitati presso aziende operanti su terreni confiscati alle mafie e incontri con famiglie vittime della mafia.

danno accesso La Provincia e l'associazione "Libera", sono invitati lo ai tavoli dalla Prefettura e e dalla Questura solo sui tavoli che trattano dei beni confiscati alla mafia.

Ora si tratta di impostare una "Commissione Provinciale della Legalità" a cui poter invitare, di volta in volta e a seconda degli argomenti specifici, la Prefettura, la Questura, l'Agenzia delle Entrate ed ogni altro eventuale stakeholder.

Molti sono gli argomenti da trattare quando si pensa all'infiltrazione mafiosa e si tratta di decidere da dove partire.

Zucca: Per una maggiore comprensione del discorso richiama la L.R. n. 2 del 14/02/2011 "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità", che può orientare e indirizzare verso azioni concrete su cui impegnarci.

Ricorda che anche « il bullismo » è un argomento collegato con la legalità e quindi è necessario entrare nelle scuole, educare i bambini, incidere molto sui giovani

Montagnini: Accoglie positivamente questa "Commissione" che, per altro, è stata approvata in Consiglio Provinciale all'unanimità.

A Ostiglia, dal 2009, si stanno verificando arresti di casalesi, incendi e distruzione di beni da parte di mafiosi. Da oltre 20 anni si riscontra la presenza mafiosa sul territorio.

La Provincia può fare « cultura della legalità » e farla parlando principalmente ai giovani.

La « cultura della legalità » non ha colore partitico. Auspica che si incominci a collaborare fra istituzioni e vi invita alla fiaccolata che si terrà domani ad Ostiglia come espressione di solidarietà alla popolazione vittima di atti dolosi attuati dalla mafia.

Il territorio mantovano potrebbe diventare un esempio per la Regione Lombardia e non solo.

La Provincia deve collaborare e non configgere con le altre istituzioni : Prefettura, Questura, magistratura, DIA, Sindacati, aziende, ecc.

Un segnale forte di impegno politico è la partecipazione prevista gratuita alla "Commissione legalità" .

Mancini: Le nostre competenze sono limitate e davvero l'unica possibilità è per noi quella di collaborare con le altre istituzioni.

Siamo nel mondo dei « furbetti » e questa mentalità deve essere combattuta con una cultura nuova che faccia prevalere l'onestà.

Tiana: L'argomento è interessante e grave. La criminalità organizzata sta dilagando su tutto il territorio nazionale. Dove ci sono affari e interessi, lì la mafia attecchisce.

Le istituzioni devono essere le prime a rispettare la legalità e dare l'esempio, in tutti i settori.

Per quanto riguarda la "Commissione legalità" la cui istituzione è stata approvata dal Consiglio provinciale nella seduta del 20 febbraio u.s., richiede quali prerogative, quale utilità possa avere e cosa potrà realmente fare. Già la Scuola interviene sul bullismo. E' necessario che la provincia non si sovrapponga a ciò che gli altri già fanno ma cerchi sinergie.

E' necessario far rispettare le leggi agli italiani ma anche agli stranieri.

Magri: Per quanto riguarda gli stranieri, si è a conoscenza di una richiesta di cittadinanza inoltrata nel 2007 che ancora non ha concluso l'iter.

Chiodarelli: Ritiene che « non legalità» è tutto ciò che è scorretto. Concorda che si debba dare esempi. La Provincia già ha inserito nel bando "Giovani X Giovani " il tema legalità. In collaborazione con un'associazione del territorio, si sta portando avanti un percorso formativo sulla legalità , attraverso attività sportivo ricreative cercando di arrivare alla famiglia. L'illegalità può essere collegata all'ignoranza e alla povertà del livello culturale .

Montagnini: Prende spunto da ciò che è stato detto. La legalità è a 360° ; legalità vuol dire anche cultura dello stile di vita. Ritiene sia doveroso dare il buon esempio, cosa che da anni la politica non ha fatto e perciò ritiene si debba iniziare dai presenti senza aspettare che siano gli altri a iniziare. Se un negoziante non fa lo scontrino, i politici devono pretenderlo arrivando, se necessario, alla denuncia.

Anche il bullismo è una mancanza di cultura della legalità e di istruzione. I ragazzi trascurati dalle famiglie devono essere custoditi e noi ci dobbiamo attivare anche per questo.

Zucca: E' necessario delineare argomenti precisi per non interferire con altri tavoli.

Le imprese e i cittadini sono sempre più soggetti ad azioni malavitose e per questo chiedono tutele e protezione.

Gli interventi dovranno essere mirati ed efficaci ed in sinergia anche con le forze dell'ordine.

Si devono promuovere queste sinergie coinvolgendo anche le associazioni di volontariato che sono dislocate su tutto il territorio, senza dimenticare le scuole che possono arrivare ai bambini insegnando regole di buona convivenza.

Chiede proposte per agire in questa direzione, per es. sui temi : scuole, eco-mafie, formazione, serate, incontri.

Ricorda che la R.L. ha fissato la giornata del 21 marzo per celebrare le vittime di mafia. E auspica ad un segno di adesione da parte dei presenti.

Magri: la Provincia si è impegnata a fornire un pullman per permettere ad alcuni studenti della scuola superiore di partecipare alla XVII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia che si svolgerà a Genova il 17 marzo p.v.

Il giorno 28 febbraio alle ore 18 in sala Corazzieri ci sarà una rappresentanza di ragazzi della Locride.

Montagnini: Il 19 marzo , inoltre, si terrà un Consiglio Provinciale aperto sul tema della legalità.

Zucca: Propone che il prossimo incontro della sesta Commissione avvenga ad Ostiglia, aperta a tutta la cittadinanza

Chiodarelli: Si dichiara favorevole

Tiana: Si dichiara favorevole, a condizione che ci siano idee chiare

Montagnini : Concorda e propone di invitare anche tutti i Sindaci dei territori limitrofi per iniziare una collaborazione.

Pippa: concorda e propone che l'incontro si faccia di sera

La Presidente chiude la seduta alle ore 17,40.

Il Segretario di Commissione
Orianna Mantovani



Il Presidente di Commissione
Tiziana Zucca

